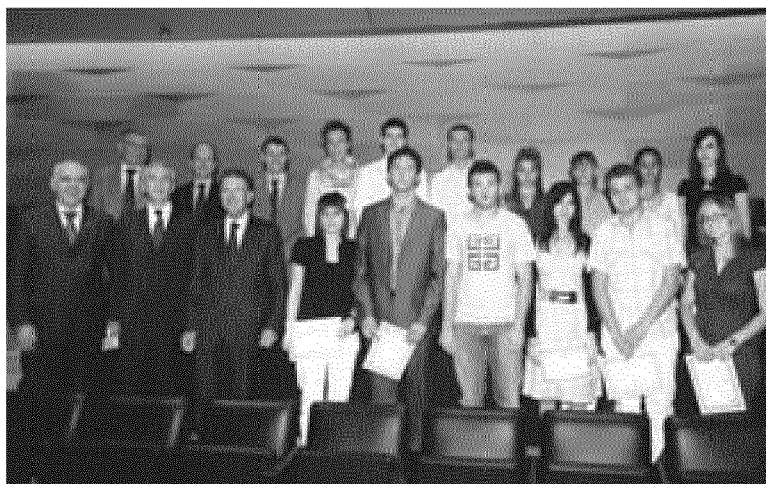


Pro Universitate Bergomensis, 20 anni da protagonista

L'Associazione "festeggerà" il compleanno durante l'inaugurazione dell'anno accademico. In campo per elevare il potenziale degli studenti e favorire i contatti col mondo del lavoro, stimolare la ricerca e l'internazionalizzazione



La consegna dei prestiti d'onore dell'ultima edizione

Con discrezione e sguardo lungo, l'Associazione Pro Universitate Bergomensis è arrivata al suo ventesimo compleanno che sarà "festeggiato" in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2010/2011 dell'Università di Bergamo. Una ricorrenza doverosa visto il non facile compito di questa Associazione che, per molti versi, somiglia molto ad una Fondazione: raccogliere fondi a sostegno di attività integrative ad un Ente, l'Università, per valorizzare il ruolo di servizio nella comunità bergamasca. Il tutto con una struttura operativa molto agile e a costo zero, costituita da diversi soci fondatori: Camera di Commercio, Ubi Banca - Popolare di Bergamo, Confindustria Bergamo, Ance, Ascom, Unione Artigiani, Unione Provinciale Agricoltori, Associazione Artigiani, Credito Bergamasco, Cassa Rurale di Treviglio, CNA, Sacbo. Presidente superpartes dell'Associazione è il Cavaliere del Lavoro Emilio Zanetti, segretario Roberto Terranova. Moltissime le iniziative che la Pro Universitate sostiene ogni anno ma che hanno sempre dei comuni denominatori: elevare il potenziale degli studenti e favorire il

contatto dei studenti con il mondo del lavoro, dell'internazionalizzazione e della ricerca. Il budget a disposizione cambia ogni anno, in base ai progetti, ma si aggira orientativamente attorno ai 250.000 euro. Non troppo ma neppure poco se pensiamo che, comunque, i soggetti imprenditoriali del territorio spesso finanziano in maniera autonoma alcune iniziative dell'Università di Bergamo, sempre alle prese con trasferimenti statali alquanto stringati. "Tra le molte ini-

ziative realizzate in questi anni ed ancora in fieri - racconta Terranova - va senz'altro ricordato il prestito d'onore (vedi box) che abbiamo avviato, probabilmente primi in Italia, a partire dal 2002. Si tratta di una forma di sostegno per studenti universitari che prevede l'erogazione di prestiti, senza garanzie reali, a giovani con votazione di eccellenza alla maturità a tasso di interesse zero. La sostenibilità è garantita dalle banche convenzionate che si fanno carico del fondo rischi insolvenze, e dalla nostra Associazione che copre gli interessi del prestito". Un altro fronte a cui l'Associazione tiene molto è quello dell'internazionalizzazione. Ieri ed oggi. Oggi con

un finanziamento importante al progetto fortemente voluto dal Rettore Paleari, vale a dire i 24 corsi in lingua inglese quest'anno e dal prossimo 3 corsi di laurea interamente in inglese, e con il sostegno al progetto che vede l'Università di Bergamo partner di quella del Missouri per iniziative congiunte di tirocini sia in Italia che negli Stati Uniti. Ieri con il corso di perfezionamento in "Marketing e cultura manageriale per le relazioni commerciali italo-cinesi" che ha visto due edizioni (febbraio-giugno 2006 e settembre-dicembre 2008 pari a 500 ore di cui 250 in aula e 250 in stage), consentendo a 15 laureati cinesi e 10 italiani di frequentare insieme il corso e poi svolgere un tirocinio presso aziende (in Italia per i cinesi, e in Cina nell'area industriale di Shanghai per gli italiani). "Un' iniziativa pionieristica, decisamente interessante per gli studenti che erano tutti laureati, importantissima per i nostri ragazzi per conoscere il mercato cinese dal punto di vista culturale - aggiunge Terranova -, ma non sostenibile con i mezzi ordinari a nostra disposizione; allora avevamo avuto un finanziamento dell'ICE, Istituto nazionale per il Commercio Estero". Da segnalare inoltre il marketplace degli stage e il placement per ridurre i tempi di inserimento dei giovani laureati nel mondo del lavoro, finanziati, progettati e realizzati per dare la possibilità a studenti e aziende di dialogare direttamente on line (attraverso il sito dell'Università e di Confindustria) definendo la ricerca, le modalità operative, le proposte di stage e lavoro. Non ultima l'attenzione alla ricerca che l'Associazione sostiene acquistando attrezzature per i laboratori dell'Università che necessitano continui aggiornamenti per poter dare risultati adeguati. L'obiettivo è favorire la collaborazione tra Università e mondo produttivo e promuovere lo sviluppo di nicchie di eccellenza al di fuori dei confini territoriali.

Il prestito d'onore

Anche quest'anno la Pro Universitate Bergomensis, in collaborazione con Provincia, Popolare di Bergamo, Creberg e BCC di Treviglio, promuove il Prestito d'onore. Il finanziamento viene concesso a 20 studenti di età non superiore ai 22 anni, iscritti al primo anno dell'Ateneo, di cui almeno il 30% iscritti alla Facoltà di ingegneria. Il prestito è pari ad un massimo di 15.000 euro: 3mila l'anno per un massimo di 5 anni. Il finanziamento dovrà essere rimborsato alla Banca in 5 anni con rate periodiche a 18 mesi dall'ultima erogazione. Il prestito è a tasso di interesse zero e lo studente può estinguerlo anticipatamente. I criteri fissati per riceverlo sono: votazione dell'esame di maturità non inferiore a 90/100; condizioni economiche non superiori a 43.550 euro annui. In caso di interesse, lo studente può fare domanda entro il mese di maggio.

